Il Movimento delle Piccole Scuole vuol continuare a sostenere le scuole in questo momento di emergenza fornendo anche ulteriori stimoli educativi e formativi per lavorare con le classi in rete e allo stesso tempo motivare gli studenti rendendoli protagonisti del processo di apprendimento. Lo facciamo recuperando la Grammatica della Fantasia di Rodari e utilizzandola come "dispositivo" per lavorare trasversalmente con i bambini del primo ciclo.

Tanti anni fa, giocando con le parole, Rodari immaginò un Paese con *l'esse* davanti dove un giorno arrivò Giovannino Perdigiorno, un grande viaggiatore: un paese dove gli "stemperini" facevano ricrescere le matite anziché consumarle, dove c'erano "staccapanni" con tanti cappotti e giacche per chi ne aveva bisogno e "scannoni" e "strombe" per disfare la guerra. È uno dei tanti esempi di come Rodari ha dato corpo all'idea che la fantasia non è una via di fuga dal mondo, ma un modo per dar senso alla realtà, per immaginarla differente: un modo per aiutare i bambini a entrare nella realtà dalla finestra, anziché dalla porta.

Il Movimento delle Piccole Scuole propone un laboratorio didattico per i docenti: "<u>Spaesi. Un laboratorio di geografia fantastica"</u> nasce come strumento che permette ai docenti di lavorare attraversando le discipline e le competenze. "Spaesi" è una parola inventata per giocare con la grammatica, un paese con la "s" davanti. Anche oggi il nostro è un Paese con la "S", un po' "sottosopra" un po' a "sogquadro"!

Con questo laboratorio vogliamo aprire nuove finestre sulla realtà attraverso quella grammatica della fantasia alla quale Rodari ha dedicato una buona parte della sua vita di intellettuale.

Colmare le distanze valorizzando però il proprio paese, il proprio borgo, il proprio territorio: l'obiettivo è aiutare i docenti a lavorare con le proprie classi, e creare con i bambini storie, filastrocche, giochi di parole, canzoni, su quello che in questo momento sta "fuori", su ciò che di bello si vede dalla nostre finestre vere, immaginarie e metaforiche, per costruire una geografia, un atlante di geografia fantastica delle piccole scuole.

Sarà bello leggere i pensieri dei bambini e dei ragazzi che vivono in questi territori che già in condizioni di normalità sono definiti "isolati", "periferici", "marginali" e ritrovarne la bellezza e l'importanza.

Attraverso uno spazio dedicato dialogheremo con i docenti ed esperti. Webinar dedicati alla grammatica della Fantasia, così come Video letture e materiale di approfondimento accompagneranno i i docenti nel lavoro con le proprie classi

Lo spazio di lavoro da cui sarà possibile visualizzare gli appuntamenti ai webinar e il materiale a disposizione sarà accessibile dalla pagina:

https://piccolescuole.indire.it/iniziative/spaesi-un-atlante-di-geografia-fantastica/

Ci accompagneranno in questo percorso con due studiose di Gianni Rodari, Vanessa Roghi, storica e autrice di *Lezioni di Fantastica* (in corso di pubblicazione) e llaria Capanna, curatrice della Biblioteca privata della Famiglia Rodari, che ci aiuteranno ad entrare nella Grammatica della fantasia in modo da utilizzarla per attraversare più discipline e comporre filastrocche, poesie, racconti. Oltre a loro anche il contributo di Francesco Tonucci, pedagogista e fondatore de La città dei bambini (https://www.lacittadeibambini.org/), Franco Lorenzoni maestro-Casa Laboratorio Cenci,

I lavori che gli insegnanti vorranno realizzare nelle loro classi saranno collezionati e possano essere condivisi in un spazio comune dove leggersi a vicenda, per costruire un po' alla volta una mappa dell'immaginario dei piccoli e dei grandi che raccordi scuola e territorio.

Abbiamo creato un gruppo facebook all'interno della Pagina Piccole Scuole: https://www.facebook.com/groups/868214363641339/?source_id=628717137214461

Il nostro obiettivo finale è quello di premiare tutte le classi che si sono messe in gioco e tutti i docenti con una pubblicazione monografia che restutisca per il centenario della nascita di Rodari l'Atlante di geografia fantastica delle piccole scuole.

Il laboratorio è aperto a tutti e il Palinsesto è ricco di interventi.